

Azienda Agricola di Beltrami Alberto
Strada Casaletto, 4
Novellara (RE)
agr.beltrami.alberto@pec.it

Al Procuratore dell'Azienda Agricola di
Beltrami Alberto
PEC: a.bergianti@pec.studiobergianti.it

e p.c Comune di Novellara
Piazzale Marconi 1
42017 Novellara (RE)
novellara@cert.provincia.re.it

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

AUSL - Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Via Amendola, 2 - 42122 - Reggio Emilia
sanitapubblica@pec.ausl.re.it

ARPAE
Area Prevenzione Ambientale Ovest
Servizio Territoriale di Reggio Emilia
Via Amendola, 2
42122 - Reggio Emilia
(c.a. Dott. Frattini, Dott.ssa Rinaldini)
aooe@cert.arpa.emr.it

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
Corso Garibaldi, 42
42121 Reggio Emilia
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Soprintendenza Archeologia belle arti e
paesaggio per le province di Modena,
Reggio Emilia e Ferrara
sabap-mo@pec.cultura.gov.it

Agenzia Territoriale dell'Emilia- Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
Via Cairoli 8/F
40121 Bologna
PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

Regione Emilia Romagna
Settore Tutela dell'ambiente ed
Economia Circolare
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: D.Lgs n. 152/2006, art. 27 bis e LR 4/2018 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprende il provvedimento di Valutazione d'impatto Ambientale (VIA) e gli altri atti di assenso tra cui l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativo al progetto denominato "Modifica in ampliamento di allevamento suinicolo con più di 3.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)". Proponente: Azienda Agricola di Beltrami Alberto - Richiesta di integrazione documentale relativa alla verifica di completezza.

Premesso che con domanda acquisita dalla Regione Emilia Romagna in data 9/2/2025, l'Azienda Agricola di Beltrami Alberto ha presentato domanda di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il progetto di "Modifica in ampliamento di allevamento suinicolo con più di 3.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)" da realizzarsi in Comune di Novellara, in Strada Casaletto 4/A, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 smi;

Considerato che a seguito della verifica di completezza documentale, dalle comunicazioni degli Enti e Amministrazioni interpellate nonché dall'istruttoria condotta da ARPAE è emerso che gli elaborati allegati all'istanza in oggetto risultano incompleti, come meglio specificato nell'Allegato 1 alla presente;

Visto l'art 27-bis comma 3 del D.Lgs 152/2006, con la presente, si chiede al Proponente di integrare la documentazione relativa al progetto in istruttoria secondo quanto indicato nell'allegato 1.

Gli elaborati integrativi richiesti dovranno essere trasmessi a tutti gli Enti in indirizzo entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento della presente. Qualora entro tale termine il Proponente non depositi la documentazione integrativa, ovvero qualora all'esito della verifica la documentazione risulti ancora incompleta, lo scrivente Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia

procederà all'archiviazione della stessa.

Si ricorda che tutta la documentazione relativa al procedimento in oggetto ed in particolare gli elaborati relativi alla Valutazione d'impatto Ambientale (VIA) e gli altri atti di assenso è pubblicata sul sito web della Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA e reperibile al seguente link: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>.

Distinti saluti.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia
(D.ssa Richard Ferrari)
firmato digitalmente

originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n. del Reggio Emilia, lì Qualifica e firma

Allegato 1

1) Si chiede di integrare gli elaborati presentati tenendo conto di quanto richiesto dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara:

a) *Relativamente agli aspetti di tutela archeologica*

- *Relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) redatta conformemente al disposto del D.P.C.M. 14 febbraio 2022, da parte di professionista archeologo in possesso dei requisiti previsti dal DM 244/2019 e s.m.i.*

b) *Relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica*

- *Ricadendo il progetto parzialmente in area tutelata ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio", con riferimento all'argine del Cavo Bondeno, si rende necessario integrare la documentazione per l'Autorizzazione unica della Relazione Paesaggistica, opportunamente approfondita e completa ai sensi del DPCM 12/12/2005;*

- *Rappresentazione dello stato di fatto, con riferimento in particolare della porzione tutelata ai sensi della Parte III del Codice, e comunque da cui si possa cogliere con completezza la fisionomia del contesto paesaggistico oggetto di intervento e del primo intorno, con elaborati descrittivi e grafici, oltre che con un rilievo fotografico dedicato;*

- *Viste del progetto (fotoinserti) ed elaborati grafici e cartografici che evidenzino l'impatto sul paesaggio delle trasformazioni proposte, oltre che l'area di influenza visiva dell'intervento proposto, ed il rapporto con le infrastrutture e le reti naturali esistenti;*

- *Qualora le modificazioni previste arrechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di tutela, specificare quali interventi vengono messi in atto per mitigarne e compensarne l'impatto in relazione ai valori paesaggistici ed estetico-percettivi (quali, integrazione di vegetazione, proposte cromatiche e modifiche dimensionali/proporzionali dei nuovi volumi, etc...), con i relativi fotoinserti.*

Si chiede di citare nella risposta il riferimento all'istanza originale (ns. prot. 3067-A del 26/02/2026).

2) In considerazione del fatto che il progetto pur prevedendo un incremento del prelievo idrico dal pozzo aziendale da 11.000 m³ a 22.800 m³ non contiene la documentazione inerente la variante sostanziale della concessione vigente si chiede di presentare apposita domanda attraverso il portale del Demanio Idrico:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online> completa degli elaborati previsti dall'art.31 del R.R. 41/01; tale documentazione dovrà essere anche allegata alla documentazione del PAUR.

Si precisa che nell'ambito della variante alla concessione, sarà necessario indicare gli usi effettivi (es. zootecnico, igienico e assimilati, antincendio, consumo umano....) anche in

considerazione della concessione vigente e della generica indicazione che emerge dagli elaborati presentati relativamente “all’installazione di uno spogliatoio con annesso bagno aziendale per i due dipendenti” in funzione delle modalità di approvvigionamento idrico e delle caratteristiche dello stesso, allegando anche l’eventuale documentazione necessaria per l’approvazione del progetto in esame.

Si chiede inoltre di aggiornare coerentemente la documentazione per le pubblicazioni del progetto presentato

3) si chiede di dare adeguato riscontro al parere del Comune di seguito riportato:

In merito alla domanda di cui all’oggetto, si esprimono le seguenti valutazioni:

- Il progetto prevede un incremento di SU di stabulazione pari a 3.144,96 mq.
- La SU di stabulazione esistente è pari a mq. 3.167,30 mq.
- L’area su cui si intende realizzare l’intervento è censita al C.T. del Comune di Novellara (RE), Foglio 46, mappali 219 - 221, individuati sulla Carta Tecnica regionale (C.T.R.) nell’elemento n° 183134 – Villa Boschi;
- Per quanto riguarda i vigenti R.U.E e P.S.C., l’intervento ricade in territorio rurale Zona TR2 –Sub ambito a vocazione produttiva agricola (art.9.3.4 NTA RUE – art. 43 NTA PSC);
- Il R.U.E. fissa i seguenti indici urbanistici e edilizi da calcolarsi sulle superfici edificate e di progetto: uso 6.3 – Superfici utili per l’allevamento zootecnico aziendale prevalente e la stabulazione (esistente + progetto) S.U. = 200 mq/ha;
- La SU di stabulazione massima realizzabile è quindi pari a mq. 3.763,52 mq. (riferita ad una Superficie Fondiaria pari a 18,8176 ha);

Il tecnico incaricato dichiara nella “Relazione Tecnica Agronomica” a pag. 12 che:

“al fine di autorizzare una superficie eccedente a quanto realizzabile tramite intervento diretto, si procederà alla contestuale presentazione del Programma di Riconversione o Ammodernamento dell’Attività Agricola (PRAA) redatto ai sensi della LR 24/2017, degli Atti di coordinamento tecnico DGR n° 623/2019 e 713/2019 e formulato sulla base di adeguata analisi tecnico-economica.”

Il RUE, all’art. 5.6 ha stabilito la precisa disciplina dei PRA (denominati PRAA), per cui tale disciplina di RUE (compresi i previsti indici massimi di potenzialità edificatoria) trova piena applicazione, fino all’approvazione del PUG e al relativo recepimento della nuova disciplina definita dal citato atto regionale di coordinamento.

Trovano infatti applicazione le norme transitorie della Sezione 7 dell’atto regionale di coordinamento sui PRA, secondo le quali, nelle more del PUG, nei Comuni che abbiano stabilito nei propri piani urbanistici vigenti una disciplina organica relativa a elaborazione, contenuti, valutazione e controlli del PRA, conforme alle normative previgenti, continua a trovare applicazione la medesima disciplina fino alla data di approvazione del PUG.

Pertanto, fino all'approvazione del PUG e al relativo recepimento della nuova disciplina definita dal citato atto regionale di coordinamento, si applica la vigente disciplina del RUE, comprensiva degli indici urbanistici ivi stabiliti.

Si ricorda inoltre quanto riportato nell'atto di coordinamento tecnico dei PRA al punto 3.1.1 ultimo comma, in cui si richiede, nella redazione dei PRA "l'osservanza delle previsioni di piano, e quindi di tutti gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, generali e settoriali..." (quindi anche degli indici previsti nel RUE).

Tutto ciò premesso si ritiene di non poter autorizzare l'ampliamento dell'allevamento suinicolo in quanto eccedente gli indici previsti dal RUE.